

LA NUOVA GIUNTA

Squadra al femminile a partire dalla vice

a pagina 4

Una vice e una giunta al femminile «Sceghierò persone competenti»

Lunedì la squadra. Tra gli esterni Poggi e Favaro come possibile city manager

Ambisce a una squadra di persone «competenti, motivate e coese». Stefano Lo Russo si prende sette giorni di tempo per mettere insieme la sua giunta. «La annuncerò lunedì», fa sapere. Sarà composta in maggioranza da donne, così come sarà donna la vicesindaca, che potrebbe essere pescata anche tra i non eletti. Il neo sindaco punta così a creare un esecutivo costituito da amministratori che alla conoscenza della macchina burocratica uniscano un rapporto diretto con la città e che ne sappiano interpretare le esigenze.

Quattro o cinque assessori potrebbero essere scelti tra le file del Pd e uno ciascuno nelle altre formazioni della coalizione. Lo Russo non rinuncerà però a chiamare da fuori figure più tecniche, ad esempio per l'assessorato al bilancio. Tra i dem ci sono in pole position le prime due elette, Chiara Foglietta e Gianna Pentenero: per la prima si è ipotizzato anche il ruolo di capogruppo ma lei ha già fatto sapere di essere più interessata a entrare nella squadra del primo cittadino; alla seconda, invece, già assessora regionale, potrebbero essere affidate le deleghe al lavoro o all'istruzione. Certa dovrebbe essere invece la nomina del segretario del Pd Mimmo Carretta, che potrebbe andare a occuparsi di trasporti o urbanistica, mentre gli esponenti della sinistra dem Claudio Cerrato e Nadia Conticelli oscillerebbe-

ro tra un incarico d'aula (presidente o capogruppo) e l'ingresso in giunta. Un ruolo, magari alle politiche sociali, potrebbe esserci anche per Vincenzo Camarda, legato al deputato Stefano Lepri. Circolerebbe poi anche il nome, per la delega allo sport, dell'ex ct della nazionale di volley e componente della segreteria nazionale dei dem Mauro Berruto.

In quota Lista Civica ci sarebbero Paolo Chiavarino ed Elena Apollonio, ma il leader Mario Giaccone potrebbe anche cercare di ripescare l'editrice Carola Messina, che non è risultata eletta, magari per l'assessorato alla cultura. Una casella, magari quella dedicata all'ambiente, toccherà anche a Sinistra ecologista: se la contendono i due eletti, Jacopo Rosatelli e Alice Ravinale. E un'altra ai Moderati, dove la prima eletta Carlotta Salerno potrebbe andare al commercio o ai servizi civili. Sembra più difficile, invece, un ingresso in giunta di un nome di Torino Domani, la lista fondata da Francesco Tresso, recordman di preferenze, ripescata soltanto grazie alla vittoria al ballottaggio.

Tra gli esterni potrebbero entrare la giurista Anna Maria Poggi, già nel consiglio della Compagnia di San Paolo. E, in giunta oppure nel ruolo di direttore generale, Michela Favaro, manager dell'Iveco che Lo Russo aveva voluto, quando era assessore, al vertice dell'azienda dei cimiteri.

Gabriele Guccione





Gianna Pentenero



Chiara Foglietta



Carlotta Salerno



Mimmo Carretta



Michela Favaro



Elena Apollonio



In pole position
Le prime due elette,
Chiara Foglietta
e Gianna Pentenero.
Per la prima anche
ipotesi capogruppo

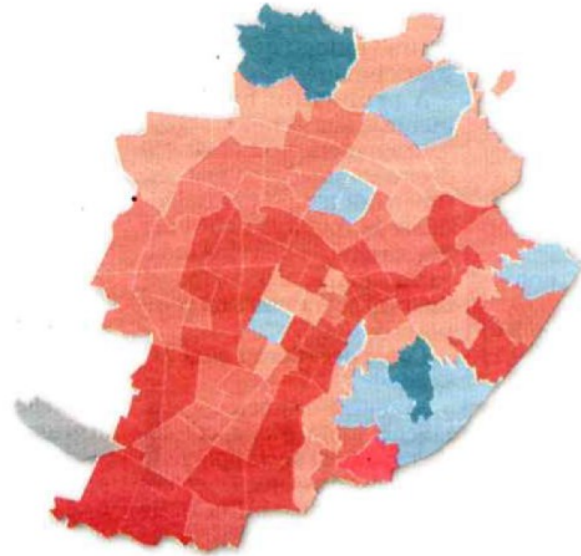
Il segretario
Nomina scontata
per Mimmo Carretta,
che potrebbe andare
a occuparsi di trasporti
o urbanistica

Il ballottaggio a Torino

La mappa mostra il candidato vincente per zona statistica.
In grigio la zona con dati non disponibili

Vantaggio lieve: 0-10 punti; medio 10-20 punti;
netto: oltre 20 punti

- | | | |
|---|---|---|
|  Vantaggio lieve
Damilano |  Vantaggio medio
Damilano |  Vantaggio netto
Damilano |
|  Vantaggio lieve
Lo Russo |  Vantaggio medio
Lo Russo |  Vantaggio netto
Lo Russo |



Fonte: elaborazione YouTrend su dati comune di Torino

L'Ego-Hut